



Ministero della cultura
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Decreto di approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti imprenditoriali in grado di contribuire al rafforzamento del sistema delle imprese culturali e creative nelle regioni della Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, nell'ambito del Programma Nazionale Cultura 2021-2027, Azione 1.3.1.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI il Trattato sull'Unione europea e il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), in particolare gli articoli 107 e 108 dello stesso;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un *“Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2013/1407, sostituito dal nuovo Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti *de minimis* (*“Regolamento de minimis”*), in vigore dal 1° gennaio 2024;

VISTO il Regolamento (UE) 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (*“Regolamento GBER”*);

VISTO il Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 TFUE e la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii., in materia di protezione di dati personali;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che introduce il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, *“Do no significant harm”*);

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

1



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Ministero della cultura
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante *“le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA), e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”*;

VISTI gli artt. 58-62 del Regolamento (UE) 2021/1060, che disciplinano gli strumenti finanziari, nonché gli artt. 67 e 68, che prevedono regole specifiche di ammissibilità in materia di sovvenzioni e di strumenti finanziari;

VISTO il paragrafo 6 dell’art. 58 del Regolamento (UE) 2021/1060, secondo cui nel caso di sostegno combinato attraverso sovvenzioni e strumenti finanziari si tiene una contabilità separata per ciascuna fonte di sostegno;

VISTO l’art. 72 del Regolamento (UE) 2021/1060, che disciplina le funzioni dell’Autorità di Gestione, nonché gli artt. 73 e 74, rispettivamente, sulla selezione delle operazioni e gestione del Programma da parte dell’Autorità di Gestione;

VISTO l’art. 92 del Regolamento (UE) 2021/1060, che specifica le condizioni che devono essere rispettate per presentare le domande di pagamento che comprendono spese per gli strumenti finanziari attuati in conformità all’articolo 59, paragrafo 2, del medesimo Regolamento;

VISTA la *“Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027”* per l’Italia, approvata con decisione della Commissione europea C (2021)8655 del 2 dicembre 2021, che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti per investimenti a finalità regionale ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette *“intensità di aiuto”*) per le imprese nelle Regioni ammissibili;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23

settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., recante “*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*”;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 maggio 2017, n. 115 e ss.mm.ii., concernente il “*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234*”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, e ss.mm.ii., recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l'articolo 11 a norma del quale ogni progetto di investimento pubblico, a decorrere dal 1° gennaio 2003, è dotato di un “Codice unico di progetto” (CUP);

VISTA la delibera del CIPE del 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”;

VISTO il Decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, e ss.mm.ii., recante il “*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*”;

VISTO il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “*Codice dell'amministrazione digitale*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge del 31 dicembre 2009, n. 196, e ss.mm.ii., recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTA la legge del 6 novembre 2012, n. 190, e ss.mm.ii., recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;



Ministero della cultura
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

VISTO il Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il Decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 368, e ss.mm.ii., recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il Decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii., recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il Decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”*, che delinea la struttura della Direzione generale Creatività contemporanea e della Direzione Generale Bilancio, programmazione e monitoraggio del Dipartimento per l’Amministrazione Generale;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per l’Amministrazione Generale del 29 settembre 2025, n. 2061, di individuazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità Contabile dei programmi europei e di coesione e di funzione di coordinamento del Programma Nazionale Cultura “FESR” 2021-2027;

VISTO l’Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana 2021-2027 del 15 luglio 2022 - CCI2021IT16FFPA001, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022, che include, tra i programmi previsti, il Programma Nazionale Cultura (di seguito anche “PN Cultura”) a titolarità del Ministero della Cultura, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 648.333.333,00, di cui euro 389.000.000,00 a titolo di contributo dell’Unione ed euro 259.333.333,00 a titolo di contributo nazionale;

VISTO il Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) del Ministero della Cultura, collegato al PN Cultura FESR 2021-2027 e finalizzato alla diffusione di azioni di rafforzamento amministrativo

e, in particolare, all'efficiente realizzazione del Programma Nazionale Cultura medesimo;

VISTO il Programma Nazionale (FESR) Cultura 2021-2027 - CCI 2021IT16RFPR003, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2022) 7959 del 28 ottobre 2022, per il sostegno delle regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per le regioni ultraperiferiche*", pubblicato sul sito istituzionale del PN Cultura 2021-2027, come successivamente modificato;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa comunitaria, ha la responsabilità della gestione del PN Cultura 21-27 al fine di conseguire gli obiettivi del Programma;

VISTO il Decreto dell'Autorità di Gestione del Ministero della cultura n. 1 del 3 gennaio 2023 e ss.mm.ii. che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PN Cultura 2021-2027 quale organo istituzionale preposto al controllo dei progressi compiuti nell'attuazione del Programma e nel conseguimento dei suoi obiettivi, ai sensi degli articoli 38-40 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTO il Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla L. 4 luglio 2024, n. 95, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*";

VISTO il Piano di Azione per la cultura, adottato con Decreto del 17 gennaio 2025, n. 10, che mira, tra l'altro, a semplificare l'attuazione del Programma Nazionale Cultura 2021-2027;

VISTO l'Atto di indirizzo emanato dal Ministro della cultura con provvedimento del 21 gennaio 2025, n. 12 concernente le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2025, con proiezione triennale 2025 - 2027;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021-2027;

VISTO il Decreto del Ministro della cultura del 10 giugno 2025, n. 194, avente ad oggetto la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2025;

RICHIAMATO il Decreto dell’Autorità di Gestione n. 438 del 15 ottobre 2025 recante “*Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) - Versione 1.5*” e i suoi allegati, pubblicato sul sito istituzionale del PN Cultura 2021-2027;

VISTA l’articolazione del suddetto Programma in tre differenti Priorità, ognuna delle quali è finalizzata al conseguimento di obiettivi strategici, alla quale si aggiunge una Priorità specifica per le attività di assistenza tecnica;

VISTO il documento “*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*”, allegato al PN Cultura 2021-2027;

VISTA la “*Relazione illustrativa della metodologia per istituire il quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione allegata al Programma Nazionale Cultura FESR 2021-2027*”, adottata in esecuzione dell’art. 17 del Reg. (UE) 2021/1060 e allegata al PN Cultura FESR 2021-2027 e, in particolare, i paragrafi dedicati all’Obiettivo di Policy 1 (OP1) “*Un’Europa più competitiva e intelligente*” e la relativa Priorità 1 “*Ampliamento dell’accesso al patrimonio digitale e rafforzamento della competitività delle imprese culturali*” del PN Cultura (FESR) 2021-2027;

VISTO altresì l’Obiettivo specifico RSO1.3 “*Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)*”, nell’ambito del quale è istituita la linea di Azione 1.3.1 “*Promuovere la nascita, la crescita, e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali e creativi*” per il sostegno delle iniziative imprenditoriali da attuarsi nelle sette Regioni del Mezzogiorno individuate dal Programma;

VISTE le Relazioni di valutazione sul soddisfacimento delle condizioni abilitanti per la politica di coesione 2021-2027;

CONSIDERATO che alla suddetta Azione 1.3.1 è attribuita una dotazione finanziaria complessiva pari a € 151.710.000,00 in termini di FESR e co-finanziamento nazionale, di cui € 91.026.000,00 a valere sui fondi comunitari FESR;

TENUTO CONTO altresì che la dotazione finanziaria dell’Azione 1.3.1 è in parte impiegata per i costi connessi alla gestione dello strumento finanziario;



Ministero della cultura
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

VISTO che, secondo quanto previsto dal Programma, l'Azione 1.3.1 viene attuata, a favore di tutti i destinatari finali, mediante una combinazione di sovvenzioni e strumenti finanziari nella forma dei prestiti;

TENUTO CONTO degli indicatori di *output* e di risultato previsti nella *Relazione illustrativa della metodologia* ai fini del conseguimento del citato Obiettivo specifico RSO1.3;

VISTO il Decreto ministeriale n. 72 del 20 marzo 2025 istitutivo del *Fondo Imprese Culturali e Creative 2021-2027 (Fondo ICC 2021-2027)*, destinato al finanziamento dell'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, nonché allo sviluppo e consolidamento di quelle esistenti, realizzate dalle *Imprese Culturali e Creative (ICC)* così come definite dall'art. 25 della Legge 27 dicembre 2023, n. 206, ovvero da micro, piccole e medie imprese e dai soggetti del Terzo Settore operanti nelle seguenti filiere culturali e creative:

- Musica;
- Audiovisivo (inclusi: film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia, radio);
- Teatro, danza ed altre arti performative;
- Patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi archivi, biblioteche e musei);
- Arti visive (inclusa fotografia);
- Architettura e Design;
- Letteratura ed editoria;
- Moda, Artigianato artistico;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del citato DM n. 72/2025, l'Autorità di Gestione del PN Cultura (FESR) 2021-2027 è coadiuvata dal Dipartimento per le attività culturali - Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della cultura per l'attuazione del *Fondo ICC*;

TENUTO CONTO che la Direzione Generale Creatività Contemporanea è responsabile della redazione e approvazione dell'Avviso pubblico che attua l'Azione 1.3.1 del PN Cultura 2021-2027;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'Autorità di Gestione può nominare un organismo deputato alla gestione dello strumento finanziario e delle connesse misure agevolative/procedure attuative (c.d. Avvisi);

VISTA la Determina del Capo Dipartimento dell'Amministrazione generale (DiAG) del Ministero della cultura n. 56 dell'11 giugno 2025, con cui l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. – Invitalia è individuata quale Soggetto gestore del *“Fondo Imprese Culturali e Creative 2021-2027 nell'ambito del Programma Nazionale Cultura (FESR) 2021-2027”* nonché Beneficiario dell'Operazione ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTO l'Accordo di finanziamento, di cui all'art. 59 del Regolamento (UE) 2021/1060, sottoscritto in data 19 giugno 2025, rep. n. 8 del 23 giugno 2025, tra il Ministero della cultura e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. – Invitalia, approvato dal Capo Dipartimento per l'Amministrazione Generale con provvedimento n. 1582 del 7 luglio 2025 e registrato dalla Corte dei conti in data 15 agosto 2025 al n. 1737;

VISTO il Decreto dell'8 settembre 2025, n. 522, con cui l'Autorità di Gestione del PN Cultura 2021-2027 ha approvato le *“Linee di indirizzo per l'attuazione dell'Azione 1.3.1”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 19 ottobre 2023 al n. 2668, con cui è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale Creatività Contemporanea al dott. Angelo Piero Cappello;

DECRETA

1. È approvato l'Avviso pubblico, finanziato attraverso le risorse complessivamente stanziare (FESR e co-finanziamento nazionale) nell'ambito del Programma Nazionale Cultura 2021-2027, per la selezione di progetti imprenditoriali in grado di contribuire al rafforzamento del sistema delle imprese



Cofinanziato
dall'Unione europea





Ministero della cultura
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

culturali e creative nelle regioni della Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, nell'ambito del Programma Nazionale Cultura 2021-2027, Azione 1.3.1.

2. L'Avviso pubblico e i suoi allegati costituiscono parte integrante del presente Decreto.

3. Il presente Decreto, comprensivo dei suoi allegati, viene pubblicato sui siti internet della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della cultura e di Invitalia S.p.a., con valore di pubblicità legale e di notifica ai sensi di legge nei confronti di tutti gli interessati.

L'Avviso è, inoltre, accessibile sul sito istituzionale del PN Cultura 2021-2027 <https://pncultura2127.cultura.gov.it/>.

IL DIRETTORE GENERALE

Angelo Piero Cappello

9

Allegati:

- Avviso pubblico;
- Allegato 1: Linee di indirizzo relative all'Azione 1.3.1 *"Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali e creativi"*;
- Allegato 2: Criteri di valutazione Capo A;
- Allegato 3: Criteri di valutazione Capo B1;
- Allegato 4: Criteri di valutazione Capo B2;
- Allegato 5: Criteri di valutazione Capo C.



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO
DELLA
CULTURA

MINISTERO DELLA CULTURA
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. +39.06.6723.4851 - C.F. 97829270582
PEO dg-cc@cultura.gov.it - PEC dg-cc@pec.cultura.gov.it